

itinerario per fidanzati

relazione di don Dario Vivian

15 Ottobre 2004

Matrimonio è una vocazione



Vocazione a due cioè una **Con-vocazione**.

La vocazione di coppia è una faccenda ancor piu' seria rispetto al prete, che, se fallisce lo fa da solo, invece quando fallisce uno dei due, nella coppia, le conseguenze sono anche per l'altro.

"Credevo che tu fossi la persona della mia vita!" "Sì ma per me non è così....."

L'uomo e la donna della mia vita, è un mito, è la scusa buona per quando ci si lascia. La convocazione è scritta dentro alla realtà di ognuno, siamo chiamati a vivere in relazione..."non è bene che l'uomo sia solo", la solitudine non fa parte della nostra natura, anche se c'è chi ha tutto, ma non ha nessuno con cui dividerlo, che senso ha? Allora i due, sono come compagni di strada, decidono di camminare insieme, a fianco l'uno dell'altro.

L'altro è un compagno di viaggio, non una persona da usare, che non risolve le nostre immaturità,.....non bisogna buttarle addosso all'altro.

Vocazione a due è anche un'esperienza di fede. Parlare della nostra vita, fare della propria vita il luogo dell'incontro con Dio e con gli altri. Soprattutto nelle difficoltà ci si accorge che lui cammina con noi per farti scoprire la bellezza della vita. Dio non si impone, non costringe nessuno a credere, però è lì per te se vuoi! E' come Osea tradito piu' volte dalla moglie, della quale lui comunque rimane sempre innamorato. Dio ci ama sempre anche se noi lo tradiamo continuamente, ma non per questo lui ci serba rancore. Amarsi e sposarsi nel Signore (volto discreto di un'amicizia che sostiene)...suona meglio che non sposarsi in Chiesa, termina che fa pensare ad un edificio. La relazione con il Signore è una relazione tra Lui e lei nella coppia, ci sono momenti di grande gioia, ma anche momenti di incomprensione.

Nelle nostre famiglie d'oggi ci sono due grandi tabu': Dio e il sesso...entrambi sono dei misteri piu' profondi, parlare di Dio equivale a parlare di noi stessi, accogliere il signore come compagno di strada, come invitato speciale alle nozze, Dio è una cosa seria, bisogna pensarci! Se non sentiamo Dio è perché abbiamo una vita troppo piatta e troppo frenetica...prova a fermarti a contemplare un tramonto a gustare le piccole cose...materia del Sacramento è la nostra relazione; Dio ha bisogno di noi per manifestarsi.

Il matrimonio è un'esperienza di fede, una cosa che si racconta agli altri, è manifestare la presenza di Qualcuno che ci ama nonostante tutto ed è lì per noi.

L'amore di una coppia può cambiare il mondo, se ciò viene meno la coppia si spegne, ed è triste quando una coppia non crede più in questa enorme forza dell'amore, dobbiamo lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato, noi dobbiamo essere pagina del Vangelo per i figli, per chi ci sta vicino, chi ci conosce, gli altri dovrebbero assaporare la nostra gioia.

Progetto è qualcosa da costruire assieme, bisogna sapere dove arrivare ma con molta duttilità, è pericoloso non avere progetti, tanto quanto non riuscire a cambiare il progetto, sacrificare le persone per il progetto. Progetto è possibilità di avere un orizzonte e di sapersi anche adattare...

Prima del consenso, durante la cerimonia nuziale vengono poste 3 domande che corrispondono a 3 cammini: **Libertà, Fedeltà, Fecondità.**

Libertà

Se lui sposa lei pensando che non cambi e lei sposa lui pensando di cambiarlo, nasce per entrambi la delusione. Amore è cambiamento nella realtà di ognuno. Facciamo parte di una partita a carte dove siamo liberi di giocare, ma le carte le scegliamo noi. Costruire con quello che siamo, fare i conti con ciò che è inevitabile nella vita, a volte bisogna avere il coraggio di dire di no anche a chi ci sta vicino (genitori). La libertà non è fotocopia di un'altra vita.

Fedeltà

Prima di essere un fatto fisico, c'è la fedeltà del cuore...altrimenti si rimane eterni adolescenti, amare è una libera decisione e la fedeltà va custodita, la fedeltà fisica è fondamentale perché è il linguaggio tipico dell'amore di coppia, fedeltà nel corpo non è solo non tradire ma si può essere adulteri con il proprio marito e la propria moglie se non ci si mette in ascolto l'uno dell'altro, la vita ci cambia e bisogna cambiare insieme altrimenti si diventa adulteri, non si risponde più alle esigenze dell'altro.

Bisogna essere fedeli anche nell'errore e saper riprendere quando la difficoltà arriva, noi tendiamo ad identificare le persone per i propri errori, chiediamoci: quando sbaglio, come vorrei che l'altro si comportasse con me?... L'amore è più grande degli errori.

Fecondità

La Chiesa non accetta che non si vogliano figli...l'amore prima o poi dovrebbe fiorire.

La Chiesa non accetta nemmeno l'eccesso opposto... un figlio a tutti i costi.

La prima fecondità nella coppia è darsi vita, bisogna non cessare di essere coppia, nemmeno quando arriva un figlio, fecondità equivale a dare spazio a garantire l'amore, prima si è coppia e si rimane coppia per sempre! La coppia è feconda anche nel mettersi a disposizione della comunità parrocchiale.